

## Il bombarolo

Samuele Bersani

Chi va dicendo in giro che odio il mio lavoro  
non sa con quanto amore mi dedico al tritolo,  
è quasi indipendente, ancora poche ore  
poi gli darò la voce, il detonatore  
Il mio Pinocchio fragile parente artigianale  
di ordigni costruiti su scala industriale  
di me non farà mai un cavaliere del lavoro,  
io son d'un'altra razza, son bombarolo  
Nel scendere le scale ci metto più attenzione,  
sarebbe imperdonabile giustiziarmi sul portone  
proprio nel giorno in cui la decisione è mia  
sulla condanna a morte o l'amnistia  
Per strada tante facce non hanno un bel colore,  
qui chi non terrorizza si ammala di terrore,  
c'è chi aspetta la pioggia per non piangere da solo,  
io son d'un altro avviso, son bombarolo  
Intellettuali d'oggi, idioti di domani  
ridatemi il cervello che basta alle mie mani,  
profeti molto acrobati della rivoluzione  
oggi farò da me senza lezione.  
Vi scoperò i nemici per voi così distanti  
e dopo averli uccisi sarò fra i latitanti  
ma finché li cerco io i latitanti sono loro,  
ho scelto un'altra scuola, son bombarolo  
Potere troppe volte delegato ad altre mani,  
sganciato e restituitoci dai tuoi aeroplani,  
io vengo a restituirti un po' del tuo terrore  
del tuo disordine, del tuo rumore  
Così pensava forte un trentenne disperato,  
se non del tutto giusto quasi niente sbagliato,  
cercando il luogo idoneo adatto al suo tritolo,  
insomma il posto degno d'un bombarolo  
C'è chi lo vide ridere davanti al Parlamento  
aspettando l'esplosione che provasse il suo talento,  
c'è chi lo vide piangere un torrente di vocali  
vedendo esplodere un chiosco di giornali.  
Ma ciò che lo ferì profondamente nell'orgoglio  
fu l'immagine di lei che si sporgeva da ogni foglio  
lontana dal ridicolo in cui lo lasciò solo,  
ma in prima pagina col bombarolo.